050 - Secchiano

Data	20/02/1977
Luogo di registrazione	Secchiano di Cagli (PU)
Esecutori	Galletti Venantina (voce); Guiducci Raffaele (voce)
Ricerca	Toccaceli Dario
File audio	050 Secchiano - 20.2.1977.mp3
Tracce	19
Durata (somma tracce)	0:46:43

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:00:05	1	Allora questo è il nastro numero due – Stacciaminaccia Filastrocca	Filastrocca. Stacciaminaccia. L'informatrice recita una filastrocca per l'infanzia usata anche in funzione di ninna nanna. Rispetto all'esecuzione precedente l'informatrice esegue la filastrocca con la melodia originale del brano. In coda all'esecuzione un breve dialogo su ninne nanne e filastrocche per l'infanzia.	Venantina Galletti: voce	01:46
0:01:52	2	Senta al paese mio – Filastrocca Filastrocca	Filastrocca. Lucciola, lucciola vien da me. L'informatrice recita una filastrocca per l'infanzia usata anche in funzione di ninna nanna.	Venantina Galletti: voce	00:39
0:02:31	3	Senta mentre invece quando lei andava con le pecore - Oh Montagnola Canto narrativo	Canto narrativo. O montagnola che stai sullo scoglio. Incompleto. Brano della tradizione narrativa, diffuso su tutto il territorio nazionale.	Venantina Galletti: voce	01:26
0:03:58	4	Mamma mia mi voglio maritare. Canto di satira, di scherno, di festa e d'osteria	Canto di satira, di scherno, di festa e d'osteria. Mamma mia mi voglio maritare. Incompleto. Canto a struttura iterativa, sul tema della ragazza da maritare.	Venantina Galletti: voce	00:36
0:04:34	5	Poi che altro cantavate - Stornelli Stornello	Stornello. Facciti alla finestra o muso nero. Una serie di stornelli tradizionali a tema licenzioso e amoroso.	Venantina Galletti: voce	01:38
0:06:13	6	Questo era cattivo - Intervista Intervista	Intervista. Breve discussione sugli stornelli di corteggiamento, sulla propria storia familiare e sulle danze che erano in uso nella zona e negli anni dell'informatrice.	Venantina Galletti: voce	03:02
0:09:15	7	Senta quando lei andava nelle macchie – Stornello sul lavoro. Stornello	Stornello. Stornello sul lavoro. E' notte e lo mio padron sospira. Serie di stornelli generalmente eseguiti durante il lavoro di mietitura o in altre attività lavorative dei braccianti.	Venantina Galletti: voce	01:25
0:10:40	8	Sora padrona, buongiorno a lei. Canto sociale	Canto sociale. Frammento. Esecuzione di un canto di protesta dei braccianti contro la famiglia Colonna probabilmente legato al periodo della stipula dei patti agrari. Il canto inscena un dialogo tra padrona e contadini. In coda all'esecuzione breve commento sull'origine del canto.	Venantina Galletti: voce	01:54
0:12:35	9	Senta qui il buciarone lo facevate? Stornello	Stornello. Stornello di mietitura. Facciti alla finestra. Col termine vociarone, o buciarone, si designa una serie di stornelli a distesa e a discanto, uomo-donna, eseguiti in occasione del lavoro dei campi. Gli stornelli erano eseguiti a coppia, prima la donna poi l'uomo, in senso di sfida. L'informatrice esegue comunque una serie di stornelli su un'aria tradizionale ma priva delle caratteristiche proprie alla forma descritta.	Venantina Galletti: voce	01:22

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:13:57	10	Senta, durante il fascismo. Intervista	Intervista. L'informatrice racconta un episodio familiare legato al periodo del fascismo. Prosegue con un lungo dialogo in cui descrive le condizioni di vita e gli usi alimentari e lavorativi dei contadini e dei carbonai.	Venantina Galletti: voce	05:51
0:19:49	11	Una canzona che dice. Intervista	Intervista. Dopo aver recitato una preghiera per il periodo natalizio l'informatrice prosegue raccontando la carriera da carabiniere di uno dei figli.	Venantina Galletti: voce	01:34
0:21:24	12	Volevo chiederle una cosa - Pasquella Canto di questua	Canto di questua. Pasquella. La pasquella vien di notte. Frammento. Canto di questua eseguito generalmente per la vigilia dell'Epifania. In coda all'esecuzione l'informatrice racconta l'uso e i modi della questua nel suo paese.	Venantina Galletti: voce	05:05
0:26:29	13	Mamma mia mi voglio maritare. Canto di satira, di scherno, di festa e d'osteria	Canto di satira, di scherno, di festa e d'osteria. Mamma mia mi voglio maritare. Incompleto. Canto a struttura iterativa, sul tema della ragazza da maritare.	Venantina Galletti: voce	00:36
0:27:06	14	Il 29 luglio quando matura il grano Parodia	Parodia. Il 29 luglio. Parodia di un noto canto della tradizione alpina e della leva militare. Il canto reinterpreta in maniera licenziosa i temi del brano alternandoli ad alcune strofe direttamente mutuate dal brano tradizionale.	Venantina Galletti: voce	02:48
0:29:54	15	Nel paese di Monte Gufone. Canto di cantastorie	Canto di cantastorie. Nel paese di Monte Gufone. Canto della tradizione dei cantastorie che descrive un fatto di cronaca locale. Nell'uso locale questo genere di canti narrativi prende il nome di fatti.	Venantina Galletti: voce	03:20
0:33:15	16	Cara moglie che tu non mi senti. Canto di cantastorie	Canto di cantastorie. L'informatrice esegue una serie di frammenti di vari canti narrativi tra cui la prima strofa di O Gorizia tu sei maledetta, uno tra i più celberi brani del repertorio della leva militare su aria di cantastorie.	Venantina Galletti: voce	03:05
0:36:20	17	Per questa ci vuole il fratello. Intervista	Intervista. L'informatrice racconta alcuni aneddoti della propria storia familiare e della propria esperienza lavorativa.	Venantina Galletti: voce	05:04
0:41:25	18	Dunque adesso invece parliamo. Intervista	Intervista. Intervista con il coniuge dell'informatrice precedente. Mestiere del cavallaro.	Raffaele Guiducci: voce.	02:46
0:44:11	19	Dunque Lello lei ha fatto la prima guerra. Intervista	Intervista. Racconta i propri ricordi legati al combattimento e alla prigionia in Ungheria durante la prima guerra mondiale.	Raffaele Guiducci: voce.	02:46

Tempi di inizio rilevati confrontando ciascuna traccia con l'audio della registrazione intera. Descrizioni dalle schede di Dario Toccaceli.